Qualità Urbana e Turismo! Dal Porto al Duomo una sfida da vincere

KEYWORD **Non è sufficiente portare turisti nelle città, ma bisogna poi saperli guidare, condurre alla scoperta dei luoghi, "coccolarseli" affinché il vero marketing del turismo, s'inneschi e porti i suoi frutti**

Davide Barigelli

Quando parliamo di turismo per Ancona sicuramente siamo tutti consapevoli che poco è stato fatto e che molto vi è ancora da fare, ma la città dorica ha tutte le carte in regola per poter puntare su un volano che può aiutarla a crearsi un'identità di città accogliente ed interessante come meta turistica. Il problema sta in buona parte nell'organizzazione a monte, perché il turismo è una macchina complessa che ha bisogno di una dettagliata strategia per poter funzionare, non è sufficiente portare turisti nelle città, ma bisogna poi saperli guidare, condurre alla scoperta dei luoghi, "coccolarseli" affinché il vero marketing del turismo, che è ancora il passaparola tra persone, s'inneschi e porti i suoi frutti. Questo meccanismo purtroppo ancora oggi nella città dorica è sconosciuto e i tanti turisti che capitano in Ancona sia con le crociere che tramite altre vie si ritrovano "ospiti" in una città che non è votata all'accoglienza e alla cura dei particolari; ipotizzando un piccolo tour dal Porto al Duomo per visitare il Centro Storico anconetano troviamo esempi lampanti di quanto scritto. Partendo dall'uscita dello scalo dorico verso la città già ci imbattiamo nel primo ostacolo, infatti i turisti non hanno una segnaletica da seguire per capire se il Centro Storico si trovi verso il Teatro delle Muse o verso via XXIX Settembre e molto spesso capita che i più prendano la seconda opzione perché attirati dal monumento di Porta Pia proseguendo poi verso la stazione, ignorando quindi totalmente quello che è il vero cuore storico cittadino; se invece fortunatamente si sceglie il Teatro delle Muse il tragitto diventa interessante, ci si incammina infatti verso via della Loggia, facendo ben attenzione al traffico veicolare, e si arriva davanti alla Loggia dei Mercanti per giungere poi in piazza del Papa. Ma prima di arrivare nel Salotto anconetano una postilla la merita proprio via Bonda, la strada che congiunge la Loggia dei Mercanti con piazza del Papa e che viene attraversata quotidianamente dai turisti si presenta veramente in condizioni pessime; una via che negli anni '90 era famosa per "Bonda Arte", rassegna annuale di dipinti, quadri, ecc... che vestiva la strada di colori, emozioni, interpretazioni che si mischiavano nei pensieri e nelle parole delle persone che venivano ad immergersi in questo angolo di arte, oggi si trova in uno stato di trascuratezza totale: pavimentazione mista tra asfalto e sanpietrini, cartelli di segnaletica abbandonati, targhe, sportelloni e pezzi di legno divelti e lasciati in strada, bicchieri di plastica e altro lasciati a terra come ricordo di serate particolari passate in compagnia...uno spettacolo poco edificante per l'immagine anconetana. Chiudendo questa piccola digressione e proseguendo il nostro tour verso il Duomo ci troviamo ad attraversare via Pizzecolli, piazza San Francesco, piazza Stracca e piazza del Senato, tutte caratterizzate da un denominatore comune: la presenza in bella vista dei cassonetti per la raccolta differenziata che, nei casi migliori, sono ordinatamente in fila, altrimenti possono anche trovarsi sommersi dai rifiuti o in altre condizioni; pensare che Comuni a noi vicini per evitare queste sgradevoli situazioni hanno "racchiuso" i cassonetti tra cartelloni con immagini di monumenti della città oppure hanno adottato, nel Centro Storico, altre modalità meno impattanti di raccolta differenziata.

Infine, dopo essersi affacciati a vedere i resti dell'Anfiteatro Romano, totalmente sommersi dall'insana erba, si arriva alla Cattedrale Dorica che vanta tra le sue peculiarità quella di avere un piazzale antistante che offre parcheggio gratuito per tutti gli anconetani e non che vogliono evitare di pagare la sosta, alla faccia delle famose Ztl di cui si è fatto sempre un gran parlare. Alla fine del nostro tour sicuramente i cari turisti si porteranno a casa tanti bei ricordi di Ancona che offre panorami stupendi e monumenti di grandissimo pregio, ma alcuni biglietti da visita in cui "siamo inciampati" nel piccolo tragitto percorso potrebbero essere migliorati o modificati per rendere la nostra città più accogliente ed ospitale.